



D.D. n. 75/2019

Prot. n. 1731/C.14.n

Caltanissetta, 19/03/2019

All' Albo on line e Sito web
dell'I.C. "Lombardo Radice"
www.lombardoradice.edu.it
Al Direttore SGA

Oggetto: determina di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 dell'incarico di Responsabile della protezione dati a.s. 2018/2019 con spesa a carico dell'Aggregato A02 del P.A. per l'E.F. 2019. CIG Z0627A4BFD.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;
- Vista la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Visto il Decreto Assessoriale della Regione Sicilia 28/12/2018, n. 7753 concernente "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche funzionanti nel territorio della Regione Siciliana";
- Tenuto conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018 e D.A. 7753/2018;
- Visto il P.T.O.F. relativo al triennio 2019/2022 approvato dal C.d.I. con delibera n. 29/2018 del 17/12/2018;
- Visto il Decreto Legislativo n. 50/2016;
- Visto il D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56 concernente "Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- Visto in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;
- Visto in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;
- Visto l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
- Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali "D. Lgs n. 196 del 2003" ed in particolare gli articoli 4, 28, 30 e il relativo disciplinare tecnico (All. B del D. Lgs. 30 giugno 2003);
- Visto il Decreto Ministeriale n. 305 del 7 dicembre 2006, pubblicato in G.U. n. 11 del 15 gennaio 2007, con il quale è stato adottato il Regolamento relativo al trattamento dei dati sensibili e giudiziari nel settore dell'istruzione;

Visto che nessun dipendente possiede i requisiti tecnico professionali necessari a svolgere il ruolo di Responsabile della protezione dati;

Considerato che l'incarico di cui sopra comporta la necessità di possedere un'adeguata conoscenza della normativa e delle prassi di gestione dei dati personali;

Dato atto della necessità di procedere, per l'anno 2019, all'affidamento dell'incarico di Responsabile della protezione dati a.s. 2018/2019 per un importo stimato di € 500,00, IVA esclusa;

Tenuto conto della delibera n. 01/2019 del 13/02/2019 con la quale il Consiglio d'Istituto, ha disciplinato, nelle more dell'adozione del regolamento relativo all'attività negoziale del Dirigente scolastico, criteri per gli affidamenti diretti fino a € 39.999,99, in attuazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 129/2018 così come recepito dal D.A. 7753/2018;

Ritenuto congruo, utile, vantaggioso e conveniente esperire una procedura di affidamento diretto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett.a) - D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, così come modificato dall'art. 25 del D.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, per procedere all'individuazione della ditta cui affidare il servizio in argomento alla luce delle sotto indicate motivazioni:

a) valore complessivo dell'affidamento € 750,00 IVA ESCLUSA inferiore al tetto massimo di 39.999,99 euro previsto dalla vigente normativa per poter adire alla procedura di "affidamento diretto" e al di sotto della soglia fissata dal Consiglio d'Istituto;

c) valutazione positiva della vantaggiosità economica delle condizioni di acquisizione del servizio;

d) possesso, da parte dell'operatore economico selezionato, dei requisiti di ordine generale (art. 80, del D.lgs. 50/2016); requisiti di idoneità professionale (art. 83, c.1, lett. a, del D.lgs.50/2016); requisiti di capacità economica e finanziaria (art.83, c.1, lett. b, del D.lgs.50/2016); requisiti di capacità tecniche e professionali (art.83, c.1, lett. c, del D.lgs.50/2016) sulla base di apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445;

d) valutazione positiva della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che l'istituto, quale stazione appaltante, deve soddisfare;

e) ottimizzazione dei tempi della procedura di affidamento del servizio e dei tempi dell'impegno delle risorse umane deputate allo svolgimento delle procedure, per le acquisizioni della prestazione del servizio "de quo";

f) economicità complessiva dell'azione amministrativa svolta;

Visto l'art. 1, comma 449 della Legge 27/12/2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, Legge n. 208/2015, che prevede l'obbligo, in capo alle amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, di approvvigionamento mediante l'utilizzo delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

Considerato che la Scuola, in relazione agli obblighi derivanti dal disposto delle disposizioni sopra richiamate ha accertato, per il servizio in argomento, l'inesistenza di convenzioni CONSIP attive, così come risulta dalla documentazione depositata agli atti della scuola al prot. n. 1730/C.14.n del 19/03/2019;

Visto l'Articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come modificato dall'Art. 1, comma 13 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede l'esclusione, in capo alle II.SS. del ricorso, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

Viste le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera 1097 del 26/10/2016;

Visto l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

Viste le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

Ritenuto che la Dott.ssa Bernardina Ginevra, Dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

Visto l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Tenuto conto che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

Visto l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

Tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) Z34275B9F1;

Visto il P.A. per l'Esercizio Finanziario 2019 approvato con delibera del C.d.I. n. 03/2019 del 20/02/2019;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma, lett.a) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, all'affidamento diretto del servizio in argomento alla Ditta "Studio Prof. Riccardo Lo Brutto" Via Napoleone Colajanni - 93100 Caltanissetta P.I. 017476330851.

Art. 3

L'importo della spesa totale per l'acquisizione del servizio di cui al precedente art. 2 è stabilito in € 500,00 IVA ESCLUSA.

Art. 4

Il servizio dovrà essere prestato nell'anno 2019. Il Responsabile dovrà:

1. informare e consigliare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento europeo e da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
2. verificare l'attuazione e l'applicazione del Regolamento, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, inclusi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento, e gli audit relativi;
3. fornire, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti; d) fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;
4. fungere da punto di contatto per il Garante per la protezione dei dati personali oppure, eventualmente, consultare il garante di propria iniziativa.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 dalla legge 7 agosto 1990 n.241, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Scolastico Dott.ssa Bernardina Ginevra.

Art. 6

Vengono assunti, ai sensi dell'art. 15, comma 6, del D.l. 129/2018 così come recepito dal D.A. n. 7753/2018, gli impegni derivanti dall' art. 3 del presente decreto a carico del Programma annuale E.F. 2019, sull'aggregato A02, secondo le tipologie di spesa ivi iscritte.

Art. 7

Di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line e sul sito web dell'Istituzione scolastica – sezione "Amministrazione trasparente" raggiungibile all'indirizzo www.lombardoradice.edu.it.

Avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.P.R. 275/99 è ammesso reclamo entro giorni 15 dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. Decorso tale termine la deliberazione assume carattere definitivo e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Bernardina Ginevra